



PROVINCIA DI GENOVA

AREA 08 - AMBIENTE

SERVIZIO ACQUA E SUOLO - Ufficio Suolo

L.go F. Cattanei, 3 - 16147 Genova - fax 0105499813/821

Genova, 24 luglio 2008

Alla Cerosillo Rag. Dario S.r.l.
Via A. Repetto, 33 R
16143 GENOVA

Prot. n. 89211

Alla Rottami Centro Lavorazioni S.r.l.
Via E. Cravero, 2/3 D
16129 GENOVA

OGGETTO: Decreto Legislativo 152/06.
Procedure semplificate ai sensi dell'Art. 216.
Voltura iscrizione n. 219 sul registro delle
imprese che effettuano operazioni di recupero
rifiuti. Insieme in Genova, via Ungaretti,
14 L.

e, p. c.:

Al Comune di Genova
Settore Ambiente e Igiene
Ufficio Suolo
Via di Francia, 1
16149 GENOVA

Visto quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e dalla Legge Regionale della Liguria n. 30 del 31.10.2006, ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia ambientale", ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero rifiuti, prendendo atto di quanto comunicato dalla Cerosillo Rag. Dario S.r.l. e dalla Rottami Centro Lavorazioni S.r.l., si informa dell'avvenuta voltura a favore della Cerosillo Rag. Dario S.r.l. dell'iscrizione **n. 219** relativa all'attività in oggetto, in precedenza svolta dalla Rottami Centro Lavorazioni S.r.l.

Altresì si ricorda che, la comunicazione di inizio attività deve essere rinnovata ogni 5 anni (a far data dal 27.09.2001, pertanto la seconda scadenza quinquennale sarà il 26.09.2011) e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

Si precisa che l'eventuale proseguimento dell'attività oltre la scadenza indicata dovrà essere oggetto di una comunicazione effettuata ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

(D.ssa Paola Fontanella)

MPS/rm



COMUNE DI GENOVA



Prot. n. 760010 /RIF

Addi 25 LUG. 2007

OGGETTO: Comunicazione finalizzata al rinnovo dell'iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi. Ditta Rottami Centro Lavorazioni S.r.l., insediamento di via Ungaretti, 14L, nel Comune di Genova. Nulla Osta. Pratica n°124/ps1R (da citare nella corrispondenza)

RACCOMANDATA A/R

alla **ditta Rottami Centro Lavorazioni Srl**
Via E.Craverio, 2/3 sc. "D"
16129 Genova

Vista la comunicazione presentata in data 27.09.2006 in sostituzione della precedente finalizzata al rinnovo dell'iscrizione nel registro provinciale dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi;

Visto il parere del Civico Settore Pianificazione Urbanistica espresso con nota prot.n°547582 del 27.02.2006 secondo cui "[...] tra le funzioni ammesse è compresa anche quella dei servizi speciali, purché compatibili sotto il profilo ambientale. [...] si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole";

Vista la Legge regionale n.30/2006 ed appurato che le operazioni descritte rispettano a livello documentale i requisiti tecnici di cui al D.M. 5/02/1998 e s.m.i., si ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito all'attività di gestione rifiuti prospettata, con le seguenti prescrizioni:

1. affinché si configurino operazioni di effettivo recupero [R4], ove indicato tale nelle relative schede allegate alla comunicazione, dovranno porsi in essere attività previste dal D.M.5/02/98 come modificato dal D.M.186/2006 per l'ottenimento di materie prime o prodotti con caratteristiche indicate negli stessi Decreti Ministeriali diversi per ciascuna tipologia: per la tipologia 3.1 dovranno essere eseguite le operazioni di cui al punto 3.1.3 del D.M. 5/02/1998 e s.m.i. per l'ottenimento di materie prime e/o prodotti con caratteristiche di cui al punto 3.1.4; per la tipologia 3.2 dovranno essere eseguite le operazioni di cui al punto 3.2.3 per l'ottenimento di materie prime e/o prodotti con caratteristiche di cui al punto 3.2.4; per la tipologia 5.1 dovranno essere eseguite le operazioni di cui al punto 5.1.3 per l'ottenimento di materie prime e/o prodotti con caratteristiche di cui al punto 5.1.4; per la tipologia 5.2 dovranno essere eseguite le operazioni di cui al punto 5.2.3 per l'ottenimento di materie prime e/o prodotti con caratteristiche di cui al punto 5.2.4; per la tipologia 5.6 dovranno essere eseguite le operazioni di cui al punto 5.6.3 per l'ottenimento di materie prime e/o prodotti con caratteristiche di cui al punto 5.6.4; per la tipologia 5.7 dovranno essere eseguite le operazioni di cui al punto 5.7.3 per l'ottenimento di materie prime e/o prodotti con caratteristiche di cui al punto 5.7.4; per la tipologia 5.8 dovranno essere eseguite le operazioni di cui al punto 5.8.3 per l'ottenimento di materie prime e/o prodotti con caratteristiche di cui al punto 5.8.4; per la tipologia 5.19 dovranno essere eseguite le operazioni di cui al punto 5.19.3 per l'ottenimento di



COMUNE DI GENOVA

materie prime e/o prodotti con caratteristiche di cui al punto 5.19.4; in assenza dell'effettivo recupero in sito, dovrà essere previsto l'avvio a terzi dei rifiuti per le operazioni di effettivo recupero.

2. le operazioni di messa in riserva [R13] con cessione a terzi per l'effettivo recupero dovranno rispettato quanto disposto dall'art.6 del D.M.5/02/1998 come modificato dal D.M.186/2006. In particolare ai sensi del comma 3 la quantità di rifiuti contemporaneamente presenti nell'impianto non può eccedere il 70% del quantitativo recuperabile su base annua; inoltre ai sensi del comma 8, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 – messa in riserva" è consentita esclusivamente per una sola volta e ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica; pertanto qualora i rifiuti in ingresso nel Vostro insediamento provengano dal sito di produzione potranno essere eventualmente inviati presso impianti per ulteriore messa in riserva, una sola volta, e ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica oppure a un impianto che effettui l'effettivo recupero così come previsto dalla tipologia di appartenenza; qualora i rifiuti in ingresso nel Vostro insediamento provengano da altro impianto ove si effettua la sola messa in riserva, il Vostro impianto dovrà obbligatoriamente effettuare le sopra citate operazioni di cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica;
3. gli impianti destinatari dei rifiuti dovranno avere titolo a svolgere le operazioni di recupero previste dal D.M.5.02.98 come modificato dal D.M.186/2006 per i rifiuti da voi gestiti;
4. dovrà essere garantito il rispetto delle norme tecniche di cui al D.Lgs.n°151/2005 per lo stoccaggio dei RAEE dismessi, con divieto di utilizzare per la movimentazione e per la separazione e smontaggio strumenti atti a lesionare i RAEE o i loro componenti ovvero a causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente, ovvero a compromettere le successive operazioni di recupero;
5. Trattandosi di attività soggetta all'art.1 Regolamento di Igiene Industriale e all'art.216 del T.U.LL.SS., dovrà essere istruita apposita pratica presso la U.O.F.Industrie del Civico Settore Ambiente e Igiene; **INIZIO ATTIVITA'**
6. Rispettare quanto disposto dalla Deliberazione Giunta Regionale n°793 del 13.07.2001;
7. adozione di accorgimenti per la salvaguardia della rete fognaria da eventuali acque di dilavamento e dal trascinarsi di rifiuti nella stessa;
8. Le aree destinate alla messa in riserva dovranno essere opportunamente separate e distinte per ciascuna tipologia;
9. I rifiuti non recuperabili, da avviare a smaltimento, che scaturissero dalle operazioni svolte nel sito dovranno rappresentare percentuali minime delle quantità totali trattate e dovranno essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati a recupero;



COMUNE DI GENOVA

10. lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli dovrà avvenire adottando accorgimenti atti a delimitare e contenere. Almeno su tre lati, i rifiuti stessi;

Si ricorda infine che l'impianto deve essere conforme a quanto prescritto dall'All.5 del D.M.5/02/1998, così come modificato dal D.M.186/06, alle cui prescrizioni devono adeguarsi anche gli impianti esistenti, ai sensi dell'art.11 – comma 4 – del citato D.M..

Cordiali Saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Ornella Riso

FrM/gf 19.07.2007

1. DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

TIPOLOGIA RIFIUTO RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA

PUNTO DEL D.M. 3.1

ATTIVITA' DI RECUPERO (R1- R13) R4-R13

CODICE CER	QUANTITATIVO		CAPACITA' MASSIMA		CAPACITA' Istantanea Impianto (1)
	MASSIMO RECUPERABILE		IMPIANTO		
	su base annua (3)		su base annua (2)		
	Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	
120102	VARIABILE	1500	VARIABILE	1500	
120101	n	3000	n	3000	
160117	n	1000	n	1000	
150104	n	1000	n	1000	
170405	n	92300	n	92300	
190118	n	100	n	100	
190102	n	50	n	50	
200140	n	500	n	500	
191202	n	250	n	250	
100299	n	100	n	100	
120199	n	200	n	200	
TOTALE		100.000			

1. DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

TIPOLOGIA RIFIUTO RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI
O LORO LEGHE

PUNTO DEL D.M. 3.2

ATTIVITA' DI RECUPERO (R1- R13) R4-R13

CODICE CER	QUANTITATIVO MASSIMO RECUPERABILE		CAPACITA' MASSIMA IMPIANTO		CAPACITA' ISTANTANEA IMPIANTO (1)
	su base annua (3)		su base annua (2)		
	Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	
110599	VARIABILE	10	n	10	
110501	n	10	n	10	
150104	n	50	n	50	
200140	n	10	n	10	
191203	n	100	n	100	
120103	n	800	n	800	
120104	n	500	n	500	
170401	n	3000	n	3000	
191002	n	100	n	100	
170402	n	1200	n	1200	
170403	n	1200	n	1200	
170404	n	500	n	500	
170406	n	500	n	500	
170407	n	2000	n	2000	
100899	n	10	n	10	
120199	n	10	n	10	
TOTALE		10000			

1. DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

TIPOLOGIA RIFIUTO PARTI DI AUTOVEICOLI, DI VEICOLI A MOTORE, DI RIMORCHI E SIMILI, RISULTANTI DA OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 46 DEL DL 05/02/97 N.22 E AL DLGSVO 24/06/2003 N.209 E PRIVATI DI PNEUMATICI E DEVE COMPONENTI PLASTICHE RECUPERABILI

PUNTO DEL D.M. 5.1

ATTIVITA' DI RECUPERO (R1- R13) R4- R13

CODICE CER	QUANTITATIVO MASSIMO RECUPERABILE su base annua (3)		CAPACITA' MASSIMA IMPIANTO su base annua (2)		CAPACITA' ISTANTANEA IMPIANTO (1)
	Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	
160106	VARIABILE	900	VARIABILE	900	900
160116	VARIABILE	10	VARIABILE	10	10
160117	n	60	n	60	
160118	n	20	n	20	
160122	n	10	n	10	10
	TOTALE	1000			
PROVENIENZA (Indicare, se possibile, l'attività produttiva o di servizio, il consumo della quale proviene il rifiuto - nominativo della ditta conferente)					

1. DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

TIPOLOGIA RIFIUTO SPEZZONI DI CAVO RAME
RICOPERTO

PUNTO DEL D.M. 5.8

ATTIVITA' DI RECUPERO (R1- R13) R 4- R13

CODICE CER	QUANTITATIVO		CAPACITA' MASSIMA		CAPACITA' Istantanea Impianto (1)
	MASSIMO RECUPERABILE		IMPIANTO		
	su base annua (3)		su base annua (2)		
	Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	
170401	VARIABLE	60	VARIABLE	60	
170411	n	400	n	400	
160122	n	10	n	10	10
160118	n	20	n	20	
160216	n	10	n	10	
	TOTALE	500			
PROVENIENZA	(indicazione specifica dell'attività produttiva di servizio/ consumo della quale proviene il rifiuto - nominativo della ditta (incastrato))				
CLASSE	POLIESTERE E MANOMINERALE				
LINEA	CENTRO				
ELABORAZIONE	ELETTRICA				

1. DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

TIPOLOGIA RIFIUTO SCARTI DI LEGNO E SUGHERO, IMBALLAGGI DI LEGNO, SCARTI DI CORTECCIA E SUGHERO

PUNTO DEL D.M. 9.1

ATTIVITA' DI RECUPERO (R1- R13) R 13

CODICE CER	QUANTITATIVO MASSIMO RECUPERABILE su base annua (3)		CAPACITA' MASSIMA IMPIANTO su base annua (2)		CAPACITA' Istantanea IMPIANTO (1)
	Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	
030101	VARIABILE	1	VARIABILE	1	1
030105	n	1	n	1	1
150103	n	2	n	2	2
030199	n	1	n	1	1
170201	n	90	n	90	90
200138	n	3	n	3	3
191207	n	1	n	1	1
200301	n	1	n	1	1
	TOTALE	100			

1. DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

TIPOLOGIA RIFIUTO IMBALLAGGI, VETRO DI SCARTO
E ALTRI RIFIUTI E FRAMMENTI DI VETRO;
ROTTAMI DI VETRO

PUNTO DEL D.M. 2.1

ATTIVITA' DI RECUPERO (R1- R13) R 13

CODICE CER	QUANTITATIVO		CAPACITA' MASSIMA		CAPACITA' Istantanea Impianto (1)
	MASSIMO RECUPERABILE		IMPIANTO		
	su base annua (3)		su base annua (2)		
	Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	
101112	VARIABILE	1	VARIABILE	1	1
150107	"	3	"	3	3
160120	"	1	"	1	1
170202	"	90	"	90	90
191205	"	3	"	3	3
200302	"	2	"	2	2
	TOTALE	100			
PROVENIENZA	(indicazione specifica dell'attività produttiva/di servizio/di consumo dalla quale proviene il rifiuto - nonativo della ditta conferente) ATTIVITA'				
INDUSTRIALI, AGRICOLTI, COMMERCIALI E DI SERVIZI					